



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 47 del 13/04/2006**

Bollettino regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2006, n. 457

L. 289/2002, art. 80 comma 21. 2° Piano straordinario messa in sicurezza edifici scolastici in zona sismica - Approvazione proposta programma regionale di interventi.

L'Assessore con delega al Diritto allo Studio (Pubblica Istruzione, Università, Beni Culturali, Musei, Archivi, Biblioteche, Ricerca scientifica) di concerto con l'Assessore ai Lavori Pubblici, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Diritto allo studio d'intesa con il Settore Lavori Pubblici, confermata dai Dirigenti degli stessi Settori, riferisce quanto segue:

- la Legge n° 289/2002 prevede all'art. 80 comma 21 l'inserimento, nell'ambito del programma di infrastrutture strategiche di cui alla Legge 21 dicembre 2001, n. 443, di un piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici, con particolare riguardo a quelli che insistono nel territorio delle zone soggette a rischio sismico.

- In attuazione di dette leggi il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha predisposto un primo programma stralcio relativo all'anno 2002 del piano straordinario complessivo, che è stato approvato con delibera CIPE n° 102/2004, in cui sono state recepite le proposte di programma presentate dalle Regioni, tra cui quella della Puglia, adottata con D.G.R. n. 384/2004.

- Nel 1° piano stralcio, annualità 2002 proposto dalla Regione Puglia, è stata data priorità agli edifici scolastici dichiarati inagibili, siti nei comuni rientranti nel cratere del sisma del 2002, segnalati dal Commissario per l'emergenza sismica e dal Genio Civile di Foggia.

- Già in fase di approvazione del primo piano stralcio il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato le procedure di formazione del secondo programma stralcio ed in data 18 gennaio 2006 la competente Commissione tecnico scientifica ha approvato la ripartizione dei fondi su base regionale per gli interventi da inserire nel secondo piano stralcio, relativo all'anno 2003.

- Con nota n° B3/1/324 del 22.2.2006, pervenuta al Settore Diritto allo Studio soltanto in data 14 marzo 2006, il predetto Ministero ha avviato le procedure di assegnazione dei finanziamenti di che trattasi, invitando le regioni ad inoltrare, entro 45 gg. dalla data di spedizione della lettera sopra citata, le proprie proposte di programma di interventi, corredate del parere dei rispettivi Uffici Scolastici Regionali.

La predetta nota precisa che la proposta di programma deve contenere l'indicazione in ordine di priorità

degli edifici scolastici oggetto di adeguamento strutturale, con la specificazione dei relativi costi entro il limite dell'importo assegnato alla Puglia, pari ad Euro 7.198.000,00, individuati secondo i seguenti criteri indicativi:

- Gravità della situazione di rischio

Indicatore di rischio: resistenza richiesta dalle norme/capacità resistente della struttura.

Tale indicatore è valutabile con metodi approssimati qualora non siano disponibili studi specifici.

- Obiettivo di sicurezza

Indicatore di sicurezza raggiunta: percentuale resistenza richiesta dalle norme/capacità resistente della struttura a intervento effettuato.

Tale indicatore è valutabile con metodi approssimati qualora non siano disponibili studi specifici.

- Addizionalità

Indicatore di addizionalità: percentuale di cofinanziamento garantita da altre fonti.

- Bacino dell'utenza

Indicatore di fruizione: popolazione scolastica interessata dall'intervento/totale popolazione scolastica regionale.

- Immediata cantierabilità dell'intervento

- Altri criteri indicati dalle Regioni

- Il Settore Diritto allo studio, giusta intesa intersettoriale in materia, formalizzata nel verbale della Conferenza di servizi del 2.12.2005, ha convocato in data 20.3.2006 apposita conferenza di servizi con il Settore Protezione Civile, il Settore Lavori Pubblici - Genio Civile Foggia, il Commissario Straordinario per gli eventi sismici della provincia di Foggia e la Direzione Scolastica Regionale, per avviare l'istruttoria preliminare alla predisposizione della proposta di programma regionale di interventi da inserire nel 2° piano straordinario, annualità 2003.

Per quanto di competenza regionale, premesso che:

a) la ristrettezza dei termini e la limitatezza dei finanziamenti non consentono una rilevazione a tappeto dei fabbisogni degli enti locali, con conseguente elaborazione delle relative graduatorie;

b) non è ancora entrata a regime l'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica, che rappresenterà per il futuro un importante supporto per l'attività di programmazione in materia;

c) in Puglia non si dispone, ad oggi, di studi specifici sul rischio sismico di livello 1 e 2 degli edifici scolastici, sebbene previsti dall'OPCM 3274/03;

d) per la sola provincia di Foggia è stata effettuata dal Dipartimento Protezione Civile in collaborazione con il CNR-GNDT un'indagine di vulnerabilità, aggiornata al 1999;

e) è necessario attribuire maggiore incisività all'attività di programmazione regionale in materia di edilizia scolastica, partendo, innanzitutto, dalla progettazione di un'indagine sulla vulnerabilità sismica degli edifici pubblici adibiti a finalità di pubblica istruzione nel territorio regionale, informata a criteri omogenei ed indici di rischio tali da fornire informazioni oggettive sulle necessità di miglioramento strutturale del

patrimonio edilizio scolastico e sui costi correlati agli interventi;

f) a causa dell'esiguità delle risorse, con il 1° piano stralcio sono rimaste insoddisfatte alcune situazioni di emergenza rappresentate dai comuni appartenenti alla 1ª zona sismica (con priorità successiva alla 1ª) e la maggior parte di quelle rappresentate dai comuni ricadenti nella 2ª zona sismica;

g) la mancata presentazione, nel termine indicato, della proposta di programma potrebbe far scattare meccanismi di "penalizzazione" nell'attribuzione dei finanziamenti;

si ritiene, al fine di realizzare interventi funzionali, esaustivi e coerenti con le finalità della L. 289/2002, pur nella consapevolezza che, comunque, con gli importi assegnati non si raggiungerà l'obiettivo di messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici, di:

- concentrare, in linea con gli intendimenti, peraltro, espressi dalla G.R. nella precedente D.G.R. 384/2004, le risorse assegnate per l'annualità 2003 su un limitato numero di interventi segnalati dalle Strutture tecniche provinciali del Settore LL.PP. di Foggia e Bari, d'intesa con il Settore Protezione Civile ed il Commissario per l'emergenza sismica, riferiti ad edifici scolastici ubicati 2ª zona sismica, atteso che con i finanziamenti della Misura 1.3 del POR 2000/2006, il 1° piano stralcio ex L. 289/02 ed i fondi regionali per l'edilizia pubblica danneggiata dal sisma del 2002 sono state soddisfatte le priorità più urgenti dei comuni appartenenti alla 1ª zona sismica;

- enucleare gli interventi finanziabili dall'elenco di priorità formato dal Gruppo di Lavoro istituito dal Settore Protezione Civile con nota prot. 1320/PC del 3/5/2004, sulla base delle segnalazioni dei comuni, che ha costituito presupposto per la definizione degli interventi POR 2000/2006 in materia, disposti con D.G.R. 160/2005, per i quali sussistano ancora le condizioni di necessità ed urgenza;

Pertanto, la Struttura tecnica provinciale di Foggia d'intesa con il Commissario per l'emergenza sismica della provincia di Foggia e la Struttura tecnica provinciale di Bari, attenendosi per quanto possibile alle linee guida fornite dal Ministero delle Infrastrutture, hanno elaborato, per i rispettivi ambiti provinciali, una griglia di interventi urgenti con l'indicazione dei relativi costi ed in ordine di priorità.

Detta griglia, partendo dalle segnalazioni pervenute alle Strutture Tecniche Provinciali di Bari e Foggia del Settore Lavori Pubblici ed al Commissario per l'emergenza sismica, ripartisce le risorse disponibili, secondo la percentuale di attribuzione del 75% circa per la provincia di Foggia e del 25% circa per la provincia di Bari, condivisa in sede di conferenza di servizi, in considerazione della maggiore rilevanza del rischio sismico e del maggior numero di comuni inclusi nella 2ª categoria sismica, nonché degli edifici ad alta e medio-alta vulnerabilità della provincia di Foggia.

In particolare, per quanto attiene la provincia di Foggia, l'elenco degli interventi proposti è stato elaborato prendendo in considerazione il primo caso critico per ogni Comune, cui è stata attribuita vulnerabilità alta (A) o medio-alta (MA) dal censimento eseguito dal Dipartimento della Protezione Civile in provincia di Foggia, non destinatari di precedenti finanziamenti, fatta eccezione, per quest'ultimo aspetto, per i Comuni di Biccari e Torremaggiore, per i quali si configura un finanziamento ulteriore in considerazione che, per Biccari trattasi di opere di completamento che assicurano la realizzazione dell'intero intervento di adeguamento strutturale, per Torremaggiore trattasi di intervento di particolare segnalazione in considerazione della vulnerabilità medio-alta e della peculiare localizzazione dell'edificio interessato.

Per quanto attiene, invece, la provincia di Bari, in mancanza di studi specifici sul rischio sismico e la

vulnerabilità degli edifici, la Struttura Tecnica Provinciale di Bari del Settore LL.PP., sulla base delle segnalazioni delle situazioni di criticità da parte dei comuni interessati, acquisite agli atti d'ufficio e delle relative relazioni tecniche, ha proposto l'assegnazione della quota parte di finanziamento totale sopra indicata in favore degli interventi con priorità 1) di due dei quattro comuni della provincia ricadenti in zona sismica 2, e precisamente Canosa di Puglia e Spinazzola.

La quantificazione dei finanziamenti da assegnare, atteso il divario tra costo presunto ed importo proposto, è stata orientata dalla necessità di assicurare, per quanto possibile, la copertura di interventi esaustivi e determinare importi definiti, sotto il profilo tecnico, tali da poter garantire un minimo di funzionalità alle opere da eseguirsi.

La Conferenza di servizi su menzionata, nella seduta del 29.3.2006, sulla base delle indicazioni delle predette strutture tecniche, ha approvato la proposta di programma di interventi di adeguamento strutturale, di cui all'allegato elenco, parte integrante del presente atto, da inserire nel 2' Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Eventuali rimodulazioni rese necessarie a seguito di più approfondite valutazioni da parte delle Strutture Tecniche provinciali delle schede tecniche e degli studi di fattibilità degli interventi presentati dai Comuni, saranno tempestivamente comunicate al competente Ministero.

La Direzione Scolastica regionale, con nota n. 2739 del 3.aprile 2006, ha espresso in merito a detta proposta parere favorevole.

Il Settore Diritto allo studio, d'intesa con il Settore LL.PP., a conclusione dell'attività istruttoria sopra descritta, ha redatto la proposta di programma di interventi regionale, da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previa approvazione da parte della Giunta Regionale.

"COPERTURA FINANZIARIA Di CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI".

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale, trattandosi di finanziamenti statali erogabili direttamente agli enti locali.

L'Assessore relatore, d'intesa con l'Assessore ai Lavori Pubblici, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera d) ed f).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dai Dirigenti dei Settori Diritto allo Studio, Lavori Pubblici, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare i criteri e le procedure, dettati da motivi d'urgenza, che sottendono all'istruttoria della presente proposta di programma, rappresentati in narrativa;
- prendere atto della necessità rappresentata di dotarsi di studi specifici in materia di rischio sismico e vulnerabilità degli edifici, imprescindibili strumenti di supporto per la futura attività di programmazione regionale in materia;
- di approvare la proposta di programma di interventi regionali relativa al 2° Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici, ai sensi della L. n° 289/2002, art. 80 comma 21, di cui all'allegato A), parte integrante del presente atto;
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale per l'Edilizia Statale e per gli Interventi Speciali a cura del Settore Diretto allo Studio:
- di notificare - a cura del settore competente - il provvedimento agli Enti ed Uffici interessati;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dr. Romano Donno On. Nichi Vendola